



Moda in tempo di crisi, il lusso punta sulla nuova guardia degli stilisti

Blazy, Anderson e Demna la carica dei quarantenni Matthieu Blazy da Chanel, Jonathan Anderson da Dior e Demna da Gucci: i colossi del lusso puntano sulla creatività di stilisti quarantenni per affrontare le difficoltà economiche che affliggono il settore.

Dopo mesi di speculazioni e in seguito al suo arrivo da Dior Homme, Jonathan Anderson, 40 anni, è stato nominato direttore artistico delle collezioni donna del marchio, in sostituzione di Maria Grazia Chiuri, 61 anni.

L'irlandese del nord diventa il primo stilista dai tempi di Christian Dior a disegnare le linee donna e uomo della maison di punta del gruppo LVMH, oltre all'alta moda. Dopo la nomina del franco-belga Matthieu Blazy, anch'egli quarantenne, a Chanel a dicembre, questo, sottolinea l'analisi di Afp, è il più grande avvenimento nel settore che sta soffrendo per le turbolenze economiche che affliggono il settore del lusso.

Jonathan Anderson, durante i suoi undici anni alla guida, fino al 2025, ha reso il marchio spagnolo Loewe uno dei più grandi successi di LVMH, per non parlare della sua etichetta JW Anderson. Tra i suoi modelli più rappresentativi figurano gli abiti di scena per Beyoncé e Rihanna. Ha anche un legame con il cinema, in particolare con il regista italiano Luca Guadagnino, per il quale ha disegnato i costumi di "Challengers", con Zendaya, e di "Queer", con Daniel Craig. Figura più discreta, Matthieu Blazy ha partecipato alla rinascita di Bottega Veneta (gruppo Kering), di cui è stato direttore artistico dal 2021 al 2024, apportando un senso di movimento e audacia alla caratteristica pelle intrecciata del marchio italiano. Da Chanel, avrà anche il compito di voltare pagina rispetto a Karl Lagerfeld. Il Kaiser ha governato la casa per oltre trent'anni, fino alla sua morte nel 2019. La sua braccio destro, Virginie Viard, ora 63enne, gli è succeduta prima di lasciare bruscamente il suo incarico nel giugno 2024. Demna, infine, ha aiutato Balenciaga a raggiungere un miliardo di euro di fatturato. I suoi punti di forza: uno stile iconoclasta, dalle t-shirt all'alta moda, la sua capacità di rendere desiderabile il "brutto", dalle Crocs con la zeppa ai sacchi della spazzatura, oltre ai suoi contatti con celebrità, dall'influencer americana Kim Kardashian all'attrice francese Isabelle Huppert. Una storia di successo, tuttavia, offuscata nel 2022 da una campagna pubblicitaria che ritraeva bambini con accessori di ispirazione sadomasochistica. I risultati non si sono fatti attendere: Jonathan Anderson aprirà le danze con Dior Homme il 27 giugno a Parigi, mentre Demna e Matthieu Blazy faranno il loro debutto rispettivamente alle settimane della moda donna di Milano a settembre e Parigi a ottobre.

